



COPIA

Città di Trani

Medaglia d'Argento al Merito Civile
PROVINCIA B T

Deliberazione di Consiglio Comunale

Argomento iscritto al n. 2 e 3 dell'ordine del giorno della seduta del 29 / 10 / 2012

N. <u>34</u> del Reg.	Oggetto: Approvazione rinvio argomenti iscritti ai punti 2 e3 ordine del giorno:"Elezione del Presidente e Vice Presidente del Consiglio Comunale". " Nomina Consiglieri l'Ufficio di Presidenza Assemblea Consiliare."
Data: <u>29 / 10 / 2012</u>	

L'anno DUEMILADODICI , il giorno 29 del mese di ottobre , alle ore 15,50
nella sala delle adunanze Consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Regolamento del
Consiglio Comunale, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in sessione ordinaria in adunanza pubblica
di prima convocazione, sotto la Presidenza del Sig. Cons. anziano Dott. Antonio Franzese
con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Dott. Pasquale Mazzone

All'inizio dell'argomento in oggetto risultano presenti o assenti i Consiglieri Comunali come appresso indicati:

	Presente	Assente
1) Riserbato Luigi Nicola	x	
2) Operamolla Ugo		x
3) Ferrante Fabrizio	x	
4) Trimini Domenico	x	
5) Franzese Antonio	x	
6) De Toma Pasquale	x	
7) Gargiuolo Giovanni	x	
8) Corrado Giuseppe	x	
9) Ferri Andrea	x	
10) Lima Raimondo	x	
11) Musci Maurizio		x
12) Savino Gennaro	x	
13) Cozzoli Emanuele	x	
14) De Noia Francesco	x	
15) Di Modugno Stefano	x	
16) Scagliarini Michele	x	
17) Sonatore Salvatore	x	

	Presente	Assente
18) Di Leo Giovanni	x	
19) Brescia Pasquale	x	
20) Gagliardi Riccardo	x	
21) Damascelli Nicola	x	
22) Paolillo Giuseppe	x	
23) Di Pinto Nicola	x	
24) Altamura Francesco	x	
25) Maiullari Bartolomeo	x	
26) Tortosa Giuseppe	x	
27) Gagliardi Giuseppe		x
28) Laurora Tommaso	x	
29) Cognetti Domenico		x
30) Avantario Carlo	x	
31) De Laurentis Domenico	x	
32) Laurora Francesco	x	
33) Santorsola Domenico	x	

Totale presenti n. 29 Totale assenti n. 4

Il **Consigliere Anziano Presidente Antonio Franzese**, enuncia l'argomento iscritto al punto 2 dell'ordine del giorno, avente per oggetto: "**Elezione del Presidente e Vice Presidente del Consiglio Comunale.**", la cui proposta è depositata agli atti a firma del Sindaco, e, con il parere di regolarità tecnico-amministrativo del Dirigente pro tempore dott. Russo e cede la parola al Consigliere **Scagliarini** che ne ha fatto richiesta.

Questi, dandone motivazione, così come da resocontazione dattiloscritta allegata, chiede che la trattazione degli argomenti iscritti ai punti 2 e 3 dell'ordine del giorno vengano rinviati ad altra seduta.

Viene dato atto che sono rientrati in aula i Consiglieri Musci, Operamolla e Cognetti per cui i presenti passano da 29 a 32.

Chiedono ed ottengono la parola i **Consiglieri – Maiullari e De Laurentis** per esprimere contrarietà a detta proposta di rinvio, ed invitare la maggioranza ad osservare il Regolamento di Consiglio Comunale, ovvero procedere a votazione a prescindere dall'esito perché la città veda l'impegno dell'Amministrazione, come da resocontazione dattiloscritta allegata.

Quindi interviene il **Consigliere Musci** per motivare ulteriormente la necessità di prorogare dette nomine; il **Consigliere Trimini**, per dissentire; il **Consigliere Maiullari**, per esortare la maggioranza al coinvolgimento anche della minoranza, perché il Presidente ad eleggersi è il Presidente del Consiglio Comunale; per cui rinnova l'invito a procedere a votazione. Quindi, interviene il **Sindaco** per chiarimenti in merito e rinnovare alla maggioranza l'invito a provvedere al più presto.

Segue, infine, l'intervento del **Segretario Generale dott. Mazzone** per fornire chiarimenti alle osservazioni del Consigliere De Laurentis, il tutto come meglio si evince dalla allegata resocontazione dattiloscritta.

Pertanto, non avendo altri Consiglieri chiesto di intervenire, il **Consigliere Anziano Presidente**, pone in votazione, per appello nominale, la proposta di rinvio della trattazione degli argomenti iscritti ai punti 2 e 3 dell'ordine del giorno.

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti:	n.32
Assenti:	n. 1 (Gagliardi G.)
Voti favorevoli:	n.21 (Riserbato – Franzese - De Toma – Gargiuolo - Corrado – Ferri – Lima – Musci – Savino – Cozzoli – De Noia – Di Modugno – Scagliarini – Sonatore – Di Leo – Brescia – Gagliardi R. – Damascelli – Paolillo – Di Pinto – Altamura)
Voti contrari:	n. 11 (Operamolla – Maiullari – Cognetti – Avantario -De Laurentis – Laurora F.sco – Santorsola – Ferrante – Trimini – Laurora Tommaso - Tortosa)

La proposta di rinvio viene dichiarata approvata.

Pertanto;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Viste le proposte di deliberazione iscritte ai punti 2 e 3 dell'ordine del giorno concernente rispettivamente la nomina del Presidente e del Vice Presidente del Consiglio Comunale, nonché la nomina dell'Ufficio di Presidenza.

Udito gli interventi di cui alla allegata resocontazione dattiloscritta.

Con il risultato della votazione così come innanzi accertato e proclamato dal Consigliere Anziano Presidente;

DELIBERA

- Di rinviare la trattazione degli argomenti iscritti ai punti 2 e 3 dell'ordine del giorno, avente rispettivamente ad oggetto:
- **Elezione del Presidente e Vice Presidente del Consiglio Comunale.**
- **Nomina Consiglieri l'Ufficio di Presidenza Assemblea Consiliare.**

AP/ad

CONSIGLIERE ANZIANO FRANZESE:

Grazie Consigliere. Passiamo al punto n. 2 iscritto all'ordine del giorno: "Elezione del Presidente e vice Presidente del Consiglio Comunale".

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Scagliarini. Prego Consigliere ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SCAGLIARINI:

Grazie signor Presidente. In sostituzione del capogruppo del PDL chiedo su questo punto il rinvio, in quanto non abbiamo avuto tempo a sufficiente per poter affrontare completamente e compiutamente l'argomento. Grazie.

CONSIGLIERE ANZIANO FRANZESE:

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Maiullari. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE MAIULLARI:

Non vedo il Consigliere Musci, è uscito. Presidente, signor Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri, è entrato il capogruppo di Forza Italia, Consigliere Musci, siccome era assente il Consigliere Scagliarini ha chiesto di posporre il punto all'ordine del giorno, anzi, di rinviare. Io mi ero preoccupato di, Presidente, farmi avere i verbali delle scorse sedute, quello di luglio e del 9 ottobre, quando rinviavate il punto, quello che avete rinviato oggi, dicendo che avevate bisogno di ancora un po' di giorni. Un po' di giorni li abbiamo dati. Però, signor Sindaco, siccome non voglio fare solo il censore, posso fare una proposta all'assise? Io dico: la presidenza del Consiglio non è solo una dinamica che riguarda solo la maggioranza, siccome potremmo avere anche noi un nominativo della maggioranza stessa o della opposizione, propongo di procedere al voto, anche perchè deve essere di appannaggio dell'intero Consiglio Comunale. Signor Sindaco facciamo la votazione se abbiamo un nulla di fatto evidentemente la maggioranza procederà al rinvio della proposta stessa. Questa proposta la rimando ai Consiglieri di minoranza, saranno sicuramente d'accordo, la rimando ai Consiglieri di maggioranza: votiamo la presidenza del Consiglio e che noi ci impegniamo a non ingessare l'attività amministrativa, per cui oggi distribuiamo le schede e votiamo. Siccome è anche a scrutinio segreto, forse esce il nome del Presidente del Consiglio, perchè non voglio pensare, signor Sindaco, che sia solo una dinamica della sua maggioranza, se lei ritiene di coinvolgere anche la minoranza le chiedo di votare per il Presidente e vice Presidente del Consiglio. Se poi non si giungerà ad un nominativo, si procederà al rinvio del punto all'ordine del giorno. Anche perchè so bene, non sono severo signor Sindaco, 19 comuni d'Italia non hanno eletto il Presidente del Consiglio. Per cui il Presidente facente funzioni lo ha fatto per l'intera consiliatura questo può essere possibile, ma chiedo a lei, a tutta la maggioranza di procedere alla votazione del Presidente del Consiglio, laddove non si dovesse avere il nominativo con il quorum necessario si rinverrà il punto all'ordine del giorno. Sono sicuro che su questa proposta la sua maggioranza dirà sì.

CONSIGLIERE ANZIANO FRANZESE:

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere De Laurentis. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE DE LAURENTIS:

La ringrazio Presidente. Signor Sindaco, Assessori e colleghi Consiglieri, questo è un film che abbiamo già visto, signor Segretario, che riteniamo profondamente irregolare. Il regolamento è chiaro: alla prima adunanza si provvede all'elezione del Presidente, che poi non venga eletto, questo è un secondo punto, ma il primo punto è che si provveda all'elezione. Qui non si fanno neanche i tentativi, andiamo avanti e decidete voi. Questa è la dittatura della maggioranza. Invece in democrazia ci sono le regole. Poi la maggioranza fa valere i numeri e nell'ambito delle regole va avanti come vuole. Ma la regola, signor Segretario, è che si provveda alle elezioni, non si inserisce il punto all'ordine del giorno e su richieste del capogruppo, del facente funzioni, si rinvia tutto a sine die. Vediamo di far applicare lo statuto, signor Segretario, l'aveva richiesto anche il collega Santorsola la scorsa volta, applichiamo il regolamento e poi i numeri decidono chi vince. Sappiamo bene che vincete voi, ma almeno facciamola questa elezione, stabiliamo che non c'è il numero ed alla prima votazione c'è bisogno dei due terzi dei Consiglieri. Qualora non avvenga si fa un secondo scrutinio, per la maggioranza dei Consiglieri assegnati. Se vogliamo fare riferimento alla precedente legislatura, qui non tutti i Consiglieri Comunali erano nella

precedente legislatura, fortunati loro, quindi, non conoscono l'andazzo, il modo di comportarsi dei Consiglieri Comunali. Ma probabilmente hanno sbagliato in passato, probabilmente stiamo sbagliando anche oggi, forse, però, in passato le elezioni, il tentativo di elezione del Presidente si è fatto più di una volta, poi non si raggiungeva il numero e rinviava il provvedimento ad altro Consiglio Comunale. Non è possibile andare avanti in questa maniera. È una presa in giro a tutta la cittadinanza e ai Consiglieri Comunali stessi che vengono convocati in Consiglio Comunale per l'elezione del Presidente, si fa lo scrutinio, non si raggiunge il numero, ma almeno comportiamoci come previsto dalle regole. Non avete raggiunto l'accordo? Non fa nulla, ritenteremo la prossima volta, ma non prendiamoci in giro. Signor Segretario, la invito a far applicare il regolamento a questo Consiglio Comunale. Grazie.

CONSIGLIERE ANZIANO FRANZESE:

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Musci. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE MUSCI:

Sindaco, Presidente, Assessori, Consiglieri, chiedo scusa, la richiesta non l'ho fatta io perché ero temporaneamente indaffarato, ma, Bartolo, consentimi questo: non ci sono film e non ci sono regie, semplicemente perché è stato chiesto, questo lo smentisco, perché parlo a nome del PDL e della maggioranza tutta, con cui siamo stati questa mattina, per convergere su questioni importanti e rilevanti, tanto quanto quella che è la presidenza, ma che devono, secondo me, prenderci prima, perché ci imporranno come sarà detto successivamente delle scelte responsabili. Se vi sono le regole, democraticamente come può sussistere la regola che si può procedere a votazione, anche ricevendo un esito negativo, è la stessa regola che esiste e democraticamente condivisibile, può darsi, da parte vostra no, da parte nostra sì; se fosse stata dalla parte nostra avreste fatto la stessa cosa, la regola di chiedere, di rinviare ad altro Consiglio. Siamo dinanzi ad una richiesta legittima, fondata. Poco fa sentivo 19 comuni in Italia hanno retto col Presidente facente funzione. Questo comporta che il regolamento non lo dobbiamo leggere come vogliamo leggerlo, ma va letto nel senso che il Presidente facente funzioni può reggere quello che è il Consiglio. Non solo, consentitemi questo, sarebbero invalidi tutti i Consigli Comunali compresi quelli forse presieduti da altri Sindaci che sono seduti da quella parte laddove non solo non si è votato, non solo veniva rinviato e si è eletto successivamente, laddove, giustamente, ritorno a dirlo, perché sotto questo aspetto rappresento me stesso e una maggioranza coesa, matura che non si tira indietro, che non ha necessità di assentarsi ma era per un motivo ovvio perché impegnata a dare disposizioni per una certa questione, che non si tira indietro ad esporsi, che non si tira indietro dall'esporsi, che non si tira indietro quello che è il pensiero proprio ma comune. Noi abbiamo chiesto di rinviarlo in altra seduta, io ritengo che sia più raffinato, più vero dire alla città: rinviandolo perché non ci stiamo sottraendo, non ci stiamo nascondendo o negando, stiamo facendo sintesi, siamo in un punto abbastanza buono per ora, perché si sta convergendo su alcuni nomi, quindi problemi non ci sono. E sotto questo aspetto io pongo a voi e lo pongo alla città tutta, è più vero fare votazioni fasulle o è più vero venire e dire con una lealtà che appartiene a tutti quanti noi come lo dimostreremo questa sera, dire di rinviarlo? Questo lo lascerò decidere al voto, perché come c'è una norma che prevede che si proceda a votazione, nello stesso tempo si chiede di rinviarlo. Noi questa sera voteremo una risposta non solo a noi, ma alla città tutta, perché è più vero dire: rinviandolo anziché fare votazioni che sono fasulle che li prenderemo in giro, lì ci potrebbe essere una regia o un film che non so che effetti potrebbe dare a tutti quanti noi.

CONSIGLIERE ANZIANO FRANZESE:

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Trimini. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE TRIMINI:

Grazie Presidente. La vedo un po' diversamente, è un sistema quasi semplicistico di dover dire: noi siamo impreparati ad affrontare con serietà la gestione amministrativa di questa città, tanto da non riuscire a tirar fuori da questa assise un rappresentante dignitoso e rappresentativo dell'intero Consiglio Comunale.

Spiego il perché. Perché siete proprio voi che scrivete all'ordine del giorno: nomina del Presidente e vice Presidente di tutte le cariche statutarie, riconoscendo agli stessi una importanza notevole nella buona gestione della cosa pubblica e che siano adeguatamente rappresentativi, che ci sia una persona che si

chiami Presidente, adeguata e rappresentativa dell'intero Consiglio Comunale. è un modo molto semplicistico dire: guardate, diciamo la verità invece, c'è una classe politica che è ancora impreparata a tirare fuori dal canestro un nome che possa essere adeguatamente rappresentativo. Su questo le diamo atto, la capiamo, la comprendiamo e le diciamo: va bene, vedremo a seguito dei prossimi Consigli Comunali. I prossimi Consigli Comunali termineranno e le facce dei Consiglieri disponibili a ritornare in questa assise a dire: in assenza del capogruppo, in assenza di Scagliarini siamo costretti a ritirare nuovamente il provvedimento.

L'altra volta l'analisi è stata chiara e da parte mia abbastanza secca: rimarremo in questa aula con l'imprecisazione dell'individuazione del Presidente fino a quando non saranno votati i provvedimenti di carattere finanziario perchè è interesse dell'amministrazione tenere in questa arena, perchè tutti possiate votare i provvedimenti, perchè altrimenti non avrebbe senso nominare un Presidente per due o tre stagioni. Questa è la motivazione di carattere politico, che può essere non condivisa ma la esterno, perchè penso che, in un consesso democratico ognuno possa esprimere il proprio pensiero senza avere nessuna forma di condizionamento. Sono d'accordo, utilizziamo un provvedimento dell'arma democratica, votiamo, vediamo come siete coesi ed uniti nel votare i candidati e ci misuriamo sui voti dove in democrazia prevalgono al di là degli artifici che si vuole manifestare o ottenere credibilità nei confronti della cittadinanza dicendo che non è necessario, è necessario e come, ci sono le commissioni che non funzionano, arrivano provvedimenti senza i pareri delle commissioni adeguate. Su quale principio? Quella è democrazia? Quella non è democrazia, quella è imposizione bella e buona. Quando lei evita una commissione di poter esprimere un parere su un provvedimento di competenza del Consiglio e non c'è una figura a cui si possa fare espresso riferimento perchè facente funzione, quindi, nel precariato ci si sguazza come meglio si crede, la possibilità di poter chiedere: la commissione ha espresso il proprio parere previsti su quei provvedimenti? Dobbiamo dire alla cittadinanza come la pensiamo, non siete in grado di tirare fuori un nome del Presidente del Consiglio Comunale.

CONSIGLIERE ANZIANO FRANZESE:

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire nuovamente il Consigliere Maiullari. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MAIULLARI:

Grazie Presidente. Chiedo scusa se intervengo sullo stesso tema più volte, volevo ricordare al Consigliere Musci che l'altra volta mi tacciava di giocare con le parole, ho detto prima il Consigliere Musci che non è assoluto appannaggio della maggioranza, la cara maggioranza deve anche coinvolgere questi banchi perchè il Presidente del Consiglio è il Presidente del Consiglio Comunale, non è il Presidente della maggioranza. Per cui in questo momento vogliamo essere coinvolti. Confermo, Presidente, mi faccia piacere di mettere in votazione la mia proposta, propongo di procedere alla votazione del Presidente del Consiglio, perchè è probabile che i Consiglieri Comunali abbiano individuato un personaggio, un Consigliere Comunale che sia in grado di svolgere le funzioni di Presidente del Consiglio Comunale. Grazie.

CONSIGLIERE ANZIANO FRANZESE:

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il signor Sindaco. Prego signor Sindaco.

SINDACO RISERBATO:

Signor Presidente del Consiglio, signori Assessori, signori Consiglieri Comunali, pubblico presente, intanto un saluto e buon pomeriggio, in un Consiglio Comunale molto delicato per la vita della città. Sul punto avrei potuto non intervenire perchè l'elezione del Consiglio Comunale è prerogativa del Consiglio Comunale. tutto è frutto non di una nomina, per fortuna, ma di una elezione che avviene a scrutinio segreto, pertanto rientra nelle prerogative e nei diritti del Consiglio Comunale tutto. Io ho la responsabilità amministrativa di fatto di tutti gli atti che questa amministrazione porrà in essere. Pertanto non voglio sottrarmi a tale responsabilità e voglio ammettere che l'elezione del Presidente del Consiglio rappresenta, ad oggi, una criticità da parte di questa amministrazione. Motivo per cui ho più volte sollecitato ai segretari cittadini o commissari dei partiti che sostengono la mia coalizione, di fare sintesi su questo argomento che comincia a diventare un argomento che poco appassiona una vita amministrativa molto attiva di questa città e che su questo punto, inevitabilmente segna il passo. Nel

pieno rispetto, tuttavia, delle prerogative e delle dinamiche interne ai gruppi consiliari e, inevitabilmente al Consiglio tutto, quindi alla composizione di Maggioranza e di Minoranza.

Tuttavia non posso non fare una riflessione e cioè che probabilmente questa è un'altra stortura introdotta dalla legge, da quella stessa legge che non ha consentito più ai Consiglieri comunali di poter ricoprire l'incarico di assessore, nel presupposto che poi gli assessori dovessero essere dei tecnici, dei supertecnici, è stato un provvedimento voluto da un certo Bassanini, con varie riforme e che poi, in fondo, è stato svilito nel corso degli anni, non parlo di questa Giunta perché credo che questa Giunta mostri anche fisicamente come le scelte sono ricadute veramente su dei tecnici sia per professionalità che per esperienza pregressa.

In passato la carica di Presidente del Consiglio o, meglio, la direzione dell'assemblea era affidata al Sindaco, poi la riforma ha previsto che doveva essere eletta la figura di un Presidente del Consiglio, una sorta di *primus inter pares* all'interno dei Consiglieri tutti.

Chiaramente questa elezione ha sempre rappresentato un momento difficile per la vita della massima assemblea elettiva cittadina, per fortuna di tutti i Comuni. Potrei fare un *excursus* veloce da quando abbiamo avuto il primo Sindaco eletto dal popolo, dal Sindaco Tamborrino con la riforma, anche in quella occasione l'elezione del Presidente del Consiglio non è stata una cosa semplice, è stato invece più facile quando al Sindaco Tamborrino è subentrato il Sindaco Avantario, però non ricordo che il Presidente del Consiglio comunale, eletto sotto la consiliatura di Avantario abbia avuto vita facile, anzi addirittura mi risulta che sia stato sfiduciato, se non ricordo male, probabilmente da quella stessa Maggioranza che lo sosteneva. C'è stata un'altra elezione, c'è stato un ricorso al TAR e ci sono stati vari problemi. Poi c'è stato il Sindaco Tarantini che all'inizio della prima consiliatura ha dato, pre-mandato, un criterio che è stato rispettato, quello cioè di eleggere il Consigliere più suffragato della coalizione e poi c'è stato il Tarantini bis che ha avuto dei problemi e che più o meno in questo periodo ha sciolto la riserva.

Una riflessione molto onesta che magari ognuno può fare nella solitudine del suo cuore e dei suoi pensieri, porta a dire che questi problemi sono poi prerogative di tutte le Amministrazioni, persino della vicina città di Barletta, che ha eletto il Presidente del Consiglio comunale pochi giorni fa, per poi procedere, pochi giorni fa, a sfiduciare il Sindaco.

In questo mio intervento non posso che rivolgere pubblicamente un pensiero di solidarietà a Nicola Maffei, dopo averlo contattato telefonicamente per la triste vicenda di interruzione della vita democratica della vicina città di Barletta.

Detto questo, io ritengo che il Consiglio comunale oggi per iniziativa di un Consigliere comunale di Maggioranza abbia avanzato tale proposta che è sottoposta al vaglio del Consiglio. Motivo per cui ritengo che la proposta del Consigliere Maiullari sia irricevibile perché se preliminarmente un Consigliere chiede il rinvio o l'aggiornamento di questo punto, è ovvio che la sua proposta di procedere a votazione è, *stricto iure*, non applicabile.

Poi vado alla sostanza, e concludo, perché questa potrebbe essere un'eccezione di forma, la sostanza è che comunque la vita amministrativa della nostra città e del Consiglio comunale non è per nulla interrotta, il Consigliere comunale da subito sta garantendo il corretto funzionamento del Consiglio, nel prossimo Consiglio comunale eleggeremo anche le Commissioni consiliari che hanno avuto i tempi tecnici per la pubblicazione di quegli emendamenti che abbiamo fatto, restringendo le Commissioni consiliari, motivo per cui addirittura arriverei, con una forzatura ideologica e anche di pensiero, a dire che poiché il Consigliere anziano per iniziativa del Segretario generale è presente e non ha diritto a una indennità, arriverei a dire che addirittura il Comune risparmia perché non viene corrisposta una indennità. Questa è anche una stortura di pensiero per la quale chiedo anche scusa alla dignità della carica, perché la normativa non consente neanche questo.

Io ritengo che se ci fosse stata una votazione, come diceva bene il Consigliere Capogruppo del PDL che ringrazio anche per la qualità del suo intervento, come di tutti quelli che si sono succeduti, dicevo che se ci fosse stata una votazione che invece non porta a nessun esito, reiterata, questo probabilmente era un avvenimento tale da poter essere segnalato all'ufficio territoriale del Governo per i provvedimenti del caso.

L'elezione del Presidente del Consiglio comunale, per chiosare l'intervento giusto del Consigliere De Laurentis, viene inserito all'ordine del giorno perché deve essere inserito all'ordine del giorno perché il nostro regolamento prevede questo.

Se sul punto non è stata fatta ancora sintesi, io auspico fortemente, e rivolgo un appello in tal senso al

Consiglio comunale, che venga fatta al più presto.
Spero di aver reso un contributo, quanto meno di chiarezza. Grazie.

CONSIGLIERE ANZIANO FRANZESE: Grazie signor Sindaco.

Passiamo alla votazione per appello nominale della proposta di rinvio fatta dal consigliere Scagliarini per il punto 2 e il punto 3 ad esso collegato dell'ordine del giorno.
Ha chiesto di intervenire il Segretario Generale.

SEGRETARIO GENERALE:

Il problema riguarda il Consiglio comunale nella sua interezza; sono state fatte due proposte, una di rinvio e una, in alternativa, di procedere alla votazione.

Gli argomenti sono due ma sono tra di essi collegati perché lo Statuto dice chiaramente che una volta eletto il Presidente, con le stesse modalità previste per l'elezione del Presidente, si procede alla elezione del Vicepresidente; ovviamente non possiamo invertire l'elezione del Vicepresidente rispetto a quella del Presidente, quindi, anche se formalmente il Presidente non l'ha messa in evidenza, penso che il Consiglio comunale possa seguire questa procedura. Ripeto, però, che è una scelta prettamente dell'Amministrazione, quella di procedere al rinvio o alla votazione. Le tesi sono ugualmente valide, sia quella del rinvio, sia quella di procedere alla votazione. Il Consiglio comunale è sovrano e decide sul merito del da farsi.

Problemi pregiudiziali nei confronti del funzionamento del Consiglio comunale non ce ne sono, qualora ne avessi verificati, mi sarei fatto parte diligente nel cercare di evitare questa mancata elezione.

È, quindi, il Consiglio comunale sovrano nel prendere questa decisione.

CONSIGLIERE ANZIANO FRANZESE:

Grazie Segretario, passiamo alla votazione per la richiesta di rinvio dei punti 2 e 3.

1	SINDACO	RISERBATO Nicola Luigi	FAVOREVOLE
2	CONSIGLIERE	OPERAMOLLA Ugo	CONTRARIO
3	CONSIGLIERE	FERRANTE Fabrizio	CONTRARIO
4	CONSIGLIERE	TRIMINI Domenico	CONTRARIO
5	CONSIGLIERE	FRANZESE Antonio	FAVOREVOLE
6	CONSIGLIERE	DE TOMA Pasquale	FAVOREVOLE
7	CONSIGLIERE	GARGIULO Giovanni	FAVOREVOLE
8	CONSIGLIERE	CORRADO Giuseppe	FAVOREVOLE
9	CONSIGLIERE	FERRI Andrea	FAVOREVOLE
10	CONSIGLIERE	LIMA Raimondo	FAVOREVOLE
11	CONSIGLIERE	MUSCI Maurizio	FAVOREVOLE
12	CONSIGLIERE	SAVINO Gennaro	FAVOREVOLE
13	CONSIGLIERE	COZZOLI Emanuele	FAVOREVOLE
14	CONSIGLIERE	DE NOIA Francesco	FAVOREVOLE
15	CONSIGLIERE	DI MODUGNO Stefano	FAVOREVOLE
16	CONSIGLIERE	SCAGLIARINI Michele	FAVOREVOLE
17	CONSIGLIERE	SONATORE Salvatore	FAVOREVOLE
18	CONSIGLIERE	DI LEO Giovanni	FAVOREVOLE
19	CONSIGLIERE	BRESCIA Pasquale	FAVOREVOLE
20	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Riccardo	FAVOREVOLE
21	CONSIGLIERE	DAMASCELLI Nicola	FAVOREVOLE
22	CONSIGLIERE	PAOLILLO Giuseppe	FAVOREVOLE
23	CONSIGLIERE	DI PINTO Nicola	FAVOREVOLE
24	CONSIGLIERE	ALTAMURA Francesco	FAVOREVOLE
25	CONSIGLIERE	MAIULLARI Bartolomeo	CONTRARIO
26	CONSIGLIERE	TORTOSA Giuseppe	CONTRARIO
27	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Giuseppe	ASSENTE
28	CONSIGLIERE	LAURORA Tommaso	CONTRARIO

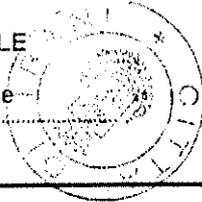
29	CONSIGLIERE	COGNETTI Domenico	CONTRARIO
30	CONSIGLIERE	AVANTARIO Carlo	CONTRARIO
31	CONSIGLIERE	DE LAURENTIS Domenico	CONTRARIO
32	CONSIGLIERE	LAURORA Francesco	CONTRARIO
33	CONSIGLIERE	SANTORSOLA Domenico	CONTRARIO

L'esito della votazione è di 21 voti a favore, 11 contrari e 1 Consigliere assente. La proposta di rinvio è accolta.

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. Pasquale Mazzone



IL PRESIDENTE

F.to Cons. anziano Dott. Antonio Franzese

N° 103 reg. pubblic.

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è affissa all'albo Pretorio dal 19 NOV. 2012 al - 4 DIC 2012
per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato
col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Trani, 19 NOV. 2012

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Pasquale Mazzone

Il Segretario, visti gli atti d'ufficio.

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)
 è divenuta esecutiva il decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;
(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

Trani,

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia conforme ad uso amministrativo.

Trani, 19 NOV. 2012

Il Funzionario delegato

ISTRUTTORE DIRETTIVO
Rag. Maria Tritta